



COLLEFERRO

GUIDA ALLA CITTÀ CITY GUIDE

POCKET



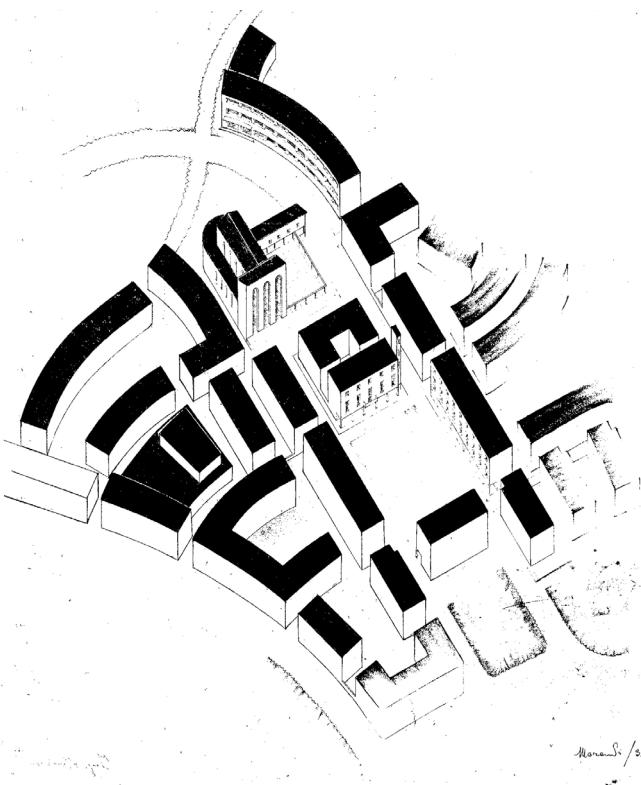
Comune di
COLLEFERRO
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

www.comune.colleferro.rm.it

COLLEFERRO

GUIDA ALLA CITTÀ

CITY GUIDE



ITA Piano volumetrico, 1934 R.Morandi
ENG Volumetric plan, 1934 R.Morandi

VISITA DEL PAPA PAOLO VI

VISIT OF POPE PAUL VI



ITA

"Perché sono venuto? La presenza lo dice più che il discorso: sono venuto per dirvi che la Chiesa ama il mondo del lavoro, ama i lavoratori, gli operai, tutti quelli che svolgono un'attività secondo il modo con cui il lavoro moderno è organizzato, e con la psicologia, le esigenze le angustie che esso porta con sé.

Sono venuto ad assicurarvi dell'affetto, della solidarietà, dell'interesse che la Chiesa ha per voi".

ENG

"Why have I come? Presence speaks louder than words: I have come to tell you that the Church loves the world of work, loves workers, labourers, all those who carry out an activity according to the way modern work is organised, and with the psychology, demands, and anxieties that it brings.

I have come to assure you of the affection, solidarity, and interest that the church has for you".

PAPA PAOLO VI
Santa Messa / Holy Mass
Colleferro, 11.09.1966

VISITA DEL PRESIDENTE **SERGIO MATTARELLA**

VISIT BY PRESIDENT SERGIO MATTARELLA



ITA

È per me di grande valore rendere omaggio a questa città e alla sua grande tradizione del lavoro, voglio rammentare la strage della drammatica esplosione che ha provocato un immenso numero di vittime e far memoria di Willy Monteiro Duarte. La storia di una comunità è segnata da eventi felici e, purtroppo, da lutti, da lacerazioni.

**E anche da sacrifici che scuotono le coscienze.
Non dimenticare vuol dire non essere indifferenti.**

ENG

"It is significant for me to pay homage to this city and its great tradition of hard work. I want to recall the devastating explosion that caused such a huge number of victims and to remember Willy Monteiro Duarte. The history of a community is marked by happy events and, sadly, by grief and sorrow.

**And also, by sacrifices that shake our consciences.
Not forgetting means not being indifferent".**

SERGIO MATTARELLA
Presidente della Repubblica / President of the Republic
Colleferro, 16.09.2025

PREMESSA / PREMISE
LE ORIGINI DEL NOME

THE ORIGIN OF THE NAME



ITA Accademia Urbense - Ovada - Collezione G.Gastaldo
ENG Urbense Academy - Ovada - G. Gastaldo Collection

ITA

Il nome Colleferro a differenza di quanto si possa immaginare non è legato al ferro, originariamente l'area sulla *Via Latina* dove è ancora visibile il castello era denominata **Colle Verro**, nome che deriva dal termine "verro", di origine latina, e stava ad indicare il maiale selvatico.

ENG

The name Colleferro, differently from what one might imagine, is not associated with iron. Originally, the area on the *Via Latina*, where the castle is still visible, was called **Colle Verro**, a name derived from the Latin term "verro," which referred to wild pigs.

INTRODUZIONE / INTRODUCTION	
Benvenuti a Colleferro / Welcome to Colleferro	p. 6
Prologo alla Città / Prologue to the City	p. 7
1. LE ORIGINI DEL TERRITORIO / THE ORIGINS OF THE TERRITORY	
1.1. Archeologia e Storia / Archaeology and History	p. 8
1.2. Focus: L'Elefante / The Elephant	p. 9
1.3. Il Medioevo / The Middle Ages	p.10
1.4. Focus: Il Castello / The Castle	p.11
2. COLLEFERRO PRIMA DI COLLEFERRO / COLLEFERRO BEFORE COLLEFERRO	
2.2 Il Quartiere dello Scalo e La Stazione / The Scalo District and The Station	p.12
2.3 Focus: Chiesa di San Gioacchino / The Church of San Gioacchino	p.13
3. LA CITTÀ MORANDIANA / THE MORANDIAN CITY	
3.1 Il Primo Villaggio Operaio / The First Workers' Village	p.14
3.2 Focus: Chiesetta di Santa Barbara / Little Church of Santa Barbara	p.15
3.3 Piano Morandi Anni Trenta / Morandi's Plan in the 1930s	p.16
3.4 Focus: Chiesa di Santa Barbara / The Church of Santa Barbara	p.17
3.5 Piano Morandi Anni Cinquanta / Morandi's Plan in the 1950s	p.18
3.6 Focus: Piazza Mazzini / Mazzini Square	p.19
4. LA CITTÀ FABBRICA / THE FACTORY CITY	
4.1 La Fabbrica BPD / BPD, The Factory	p.20
4.2 Focus: Via Romana / Roman road	p.22
4.3 La Città dello Spazio / The City of Space	p.23
4.4 Fabbrica di Cinema / Film Factory	p.24
5. IN EVIDENZA / LOCATIONS OF THE CULTURE	
5.1 Palazzo Ex Direzione BPD / Former Building with BPD Management	p.27
LUOGHI DELLA CULTURA / LOCATIONS OF THE CULTURE	
5.2 Spazio Colleferro – Biblioteca R. Morandi / Colleferro Space – R. Morandi Library	p.28
5.3 Auditorium Fabbrica della Musica / Music Factory Auditorium	p.28
5.4 Teatro Vittorio Veneto / Vittorio Veneto Theatre	p.29
5.5 Casa delle Associazioni / The House of Associations	p.29
MUSEI / MUSEUMS	
5.6 Museo Archeologico del Territorio Toleriense / Archaeological Museum	p.30
5.7 Museo Civico delle Telecomunicazioni / Civic Museum of Telecommunications	p.30
5.8 Rifugi Antiaerei / Air-Raid Shelters	p.31
TEMPO LIBERO / FREE TIME	
5.9 Mercato Coperto / Covered Market	p.32
5.10 Parco del Castello / Castle Park	p.32
5.11 Parco Fluviale / River Park	p.33
FORMAZIONE E RICERCA / EDUCATION AND RESEARCH	
5.12 Università / University	p.34
5.13 Spazio Attivo Colleferro – Lazio Innova / Colleferro Active Space – Lazio Innova	p.34
5.14 Archivio e Centro Documentazione R. Rossi / R. Rossi Archives and Documentation Center	p.35
CREDITI / CREDIT	p.36

BENVENUTI A COLLEFERRO

WELCOME TO COLLEFERRO

ITA

Sarebbe assolutamente riduttivo considerare una guida turistica un semplice elenco di "bellezze" da presentare ai visitatori per indirizzarli verso luoghi di una certa rilevanza, per orientarli verso attrazioni locali che potrebbero suscitare particolare interesse e curiosità: certamente è anche questa la sua finalità, ma non possiamo dimenticarci che dietro ogni palazzo, ogni monumento, ogni chiesa, ogni strada, ogni piazza, ogni vicoletto e ogni giardino **c'è una storia**, un racconto pieno di aneddoti e di persone che li hanno caratterizzati definendone la loro peculiarità. Le pietre parlano, e ci narrano della vita nel corso del tempo, **la nascita e lo sviluppo di una comunità** che, come la nostra, è da sempre strettamente legata al mondo dell'industria, alla "fabbrica" come ancora oggi usiamo chiamarla, dunque una comunità di **persone operose** le quali hanno lasciato testimonianze della loro laboriosità. "*In labore virtus*" è appunto scritto nel nostro stemma! Il dipanarsi della storia ha reso Colleferro una **città proiettata verso il futuro**, una città giovane in cui ormai lavoro e cultura vengono sempre più coniugati insieme, accogliente ancora oggi, come lo è stata nel passato. Ecco la vera finalità di questa guida turistica, far comprendere lo spirito che ha animato i nostri avi e affidare **le nostre radici** a chiunque venga a trovarci!

ENG

It would be absolutely reductive to consider a tourist guide a simple list of "beauties" presented to visitors to direct them to places of a certain importance, to direct them to local attractions that might arouse particular interest and curiosity: this is certainly also its purpose, but we cannot forget that, behind every building, every monument, every church, every street, every square, every alley and every garden, there is a **story**, a tale full of anecdotes and of the people who have characterised them, defining their peculiarity. The stones speak, and they tell us about life over time, about the **birth and development of a community** that, like ours, has always been closely linked to the world of industry, to the "factory" as we still call it today, a community of industrious **people who have left evidence of their industriousness**. "*In labore virtus*" is indeed written in our coat of arms! The unfolding of history has made Colleferro a **city projected toward the future**, a young city, in which work and culture are increasingly combined, and it remains welcoming today, just as it was in the past. This is the true purpose of this tourist guide: to understand the spirit that animated our ancestors, and to entrust **our roots** to whoever comes to visit us!

PIERLUIGI SANNA
Sindaco di Colleferro / Mayor of Colleferro

PROLOGO DELLA CITTÀ

PROLOGUE TO THE CITY

ITA

Colleferro è una città di innovazione e lavoro, può essere considerata come l'archetipo della *città del Novecento*. La capacità di adattamento è l'elemento fondante di una **comunità di dialetti** che da sempre ricerca la sua tradizione nella modernità. Nata come villaggio operaio liberty, si sviluppa con Riccardo Morandi come città di fondazione razionalista con elementi riconducibili alle città giardino inglesi. Lo **Scoppio del '38**, la ricostruzione post-bellica, prima città in Italia ad avviare il *Piano Fanfani*, le crisi sociali e ambientali, sono stati gli inneschi per una costante ricerca di progresso e trasformazione. La cultura e la ricerca tecnologica sono gli elementi per ridisegnare costantemente il proprio tempo. Colleferro è stata la prima **Città della Cultura della Regione Lazio** e la prima città italiana **Capitale Europea dello Spazio**. A Colleferro il centro storico ha la forma di una chiocciola ed è dominato da una chiesa con un campanile di cemento, la porta d'ingresso alla città è una fabbrica, la produzione tipica è la manifattura aerospaziale e l'archeologia è anche quella industriale.

Questa è una storia dal futuro...

ENG

Colleferro is a city of innovation and work; it can be considered the archetype of the twentieth-century city. The ability to adapt is the founding element of a **community of dialects** that have always sought their tradition in modernity. Born as an Art Nouveau workers' village, it developed under Riccardo Morandi into a rationalist city with elements reminiscent of English garden cities. **The 1938 explosion**, post-war reconstruction, the first city in Italy to implement the Fanfani Plan, and the social and environmental crises triggered a constant search for progress and transformation. Culture and technological research are the elements for constantly reshaping its own time. Colleferro was the first **City of Culture in the Lazio Region**, and the first Italian city to be **European Space Capital**. In Colleferro, the historic centre is snail-shaped and dominated by a church with a concrete bell tower, the entrance to the city is a factory, aerospace manufacturing is typical, and archaeology is also an industrial one.

This is a story from the future...

DARIO BIELLO
Curatore / Editor

1.1 ARCHEOLOGIA E STORIA

ARCHAEOLOGY AND HISTORY

ITA

Gli aspetti paleontologici del territorio sono documentati da resti fossili relativi a giacimenti pleistocenici, datati tra i **450.000 ed i 300.000 anni fa**, rinvenuti nelle aree del *Pantanaccio* e di *Colle Quarticcioli*. La testimonianza della più antica presenza umana si riferisce a ritrovamenti di strumenti in pietra, inquadrabile tra Paleolitico medio-superiore e neolitico. Alla media età del Bronzo, appartengono importanti resti ceramici rinvenuti nella zona del 3C, attribuiti alla "cultura appenninica". Altri reperti nel *Villaggio di Coste Vicoi* sono, invece, riconducibili alla fase finale dell'**età del bronzo** e alla prima età del ferro. Dalla topografia degli insediamenti nel territorio, quali *Muracci di Crepadosso* e *Colli S. Pietro* (sito dell'antica *Toleria*), si delinea un'organizzazione di tipo pagano-vicana, tipica del mondo italico nel periodo arcaico. La **piena romanizzazione** della *Valle del Sacco* è stata caratterizzata dalle guerre contro i *Volsci* e gli *Equi* e l'alleanza con i *Latini* e gli *Ernici* nel corso del V sec. a.C. Per tutta l'età repubblicana la riorganizzazione delle campagne facilita la presenza di insediamenti agricoli con fondi di limitata estensione. Tappa fondamentale durante la Guerra civile romana è la **Battaglia di Sacriporto**, che qui ebbe luogo nell'aprile dell'82 a.C.. Con la prima e media età imperiale si ridimensiona notevolmente la presenza della piccola proprietà, mentre crescono gli insediamenti medio grandi. Elemento fondamentale nello sviluppo dell'area sono i **tracciati romani** delle *Vie Latina* e *Labicana*. L'avvento del Cristianesimo, tra la fine del IV e gli inizi del V sec. d.C. da vita a numerose comunità cristiane con piccoli centri di colonizzazione agraria, casolari sparsi e cimiteri sopra terra all'interno della *Diocesi di Segni*. Nell'VIII secolo, all'interno dei fondi nascono **piccole chiese rurali** come quelle di *S. Barbara*, *S. Nicola* e *S. Antonino*.

ENG

The paleontological aspects of the area are documented by fossil remains from Pleistocene deposits, dated between **450,000 and 300,000 years ago**, discovered in the areas of Pantanaccio and Colle Quarticcioli. Evidence of the earliest human presence refers to the findings of stone tools, dating to the Middle-Upper Palaeolithic and Neolithic periods. Significant ceramic remains from the Middle Bronze Age, discovered in the 3C area and attributed to the "Apennine culture," date back to this period. Other findings in the Village of Coste Vicoi, however, date back to the final phase of **the Bronze Age** and the early Iron Age. The topography of settlements in the area, such as Muracci di Crepadosso and Colli S. Pietro (site of ancient Toleria), suggests a pagan-Vican organisation, typical of the Italic world in the Archaic period. The **full Romanisation** of the Sacco Valley was characterised by wars against the Volsci and the Aequi, as well as alliances with the Latins and the Hernici during the 5th century BC. In the Republican era, the reorganisation of the countryside facilitated the presence of agricultural settlements with limited land. A key stage during the Roman Civil War was the **Battle of Sacriporto**, which took place here in April 82 BC. During the early and middle Imperial periods, the presence of small estates significantly diminished, while Medium-to large-sized settlements grew. A key element in the development of the area was the **Roman road** network, including the Via Latina and Via Labicana. The advent of Christianity, between the late 4th and early 5th century AD, gave rise to numerous Christian communities with small agrarian settlements, scattered farmhouses, and above-ground cemeteries within the Diocese of Segni. In the 8th century, **small rural churches** such as those of Santa Barbara, San Nicola, and Sant'Antonino were built within the lands.

ITA Stralcio di mappa Catasto Alessandrino 1660 - 1661, Archivio di Stato Roma
ENG Excerpt from Catasto Alessandrino 1660-1661, State Archives Rome

ITA Campagna fotografica "Oltre Roma" finanziata dalla Regione Lazio
ENG The "Beyond Rome" photography campaign funded by the Lazio Region

ITA Pantanaccio (Colleferro). Disegno ricostruttivo dell'ambiente nel Pleistocene
ENG Pantanaccio (Colleferro). Reconstructive drawing of the Pleistocene environment.



1.2 L'ELEFANTE

THE ELEPHANT
Museo Archeologico del
Territorio Toleriense



ITA

All'interno del sito fossilifero in località *Il Pantanaccio*, poco ad est del centro abitato di Colleferro, durante le attività di scavo sistematico, sono emersi resti vertebrati del **pleistocene medio**. Tra questi, ossa fossili di un individuo adulto di **elefante dalle lunghe zanne** (*Palaeoloxodon Antiquus*), di cui è stato ricostruito un modello a grandezza naturale all'interno del *Museo Archeologico del Territorio Toleriense*, è l'unica riproduzione fedele del mammifero presente in Italia.

ENG

At the fossil site in *Il Pantanaccio*, just east of the town of Colleferro, systematic excavation works uncovered vertebrate remains from the **Middle Pleistocene**. Among these, the fossil bones of an adult **long-tusked elephant** (*Palaeoloxodon antiquus*), of which a life-size model has been reconstructed in the Archaeological Museum of the Toleriense Territory, identify the only faithful reproduction of this mammal present in Italy.

1.3 IL MEDIOEVO

THE MIDDLE AGES



ITA

Tra X e XI secolo il fenomeno dell'incastellamento mutò in maniera decisiva tutto il sistema insediativo ed i modi di vita delle popolazioni rurali. Nel territorio si può riconoscere uno dei più importanti **sistemi difensivi** di carattere strategico strettamente legato ai possedimenti della *famiglia dei Conti* di Valmontone dopo l'ascesa al soglio Pontificio di Innocenzo III (Lotario dei Conti), finalizzato al controllo di ampie porzioni di territorio attraverso le *Vie Latina* e *Labicana* con i castelli di *Sacco*, *Piombinara*, *Montefortino* e *Colleferro*. Nel momento in cui l'insediamento per castelli assume una fisionomia più definita, attorno al XII secolo, si cominciano a **edificare le chiese** ad essi pertinenti. Caratterizzante anche la capillare distribuzione di **torri d'avvistamento** e segnalazione, disposte, principalmente, lungo i tracciati viari antichi che formano sistemi in successione collegati ai castelli come *Torre della Mola* e *Torre Santi* relativamente al *Castello di Piombinara*. A partire dal VI secolo il Lazio era stato la culla del monachesimo benedettino e già nel X secolo i monasteri estesero il loro controllo sul territorio attraverso nuove fondazioni come *Rossilli*, *Villamagna* e *S. Cecilia* a Piombinara.

ENG

Between the 10th and 11th centuries, the phenomenon of fortified castles decisively changed the entire settlement system and the lifestyle of the rural populations. One of the most important strategic **defensive systems** can be recognised in the area, closely linked to the possessions of the Conti family of Valmontone after the accession to the papal throne of Innocent III (Lotario dei Conti). The system aimed at controlling large portions of territory through the Via Latina and Via Labicana with the castles of Sacco, Piombinara, Montefortino and Colleferro. As the settlement of castles took on a more defined form around the 12th century, **churches began to be built** around them. Also characteristic was the widespread distribution of **watchtowers** and signal towers, arranged mainly along ancient roads, forming successive systems connected to the castles, such as Torre della Mola and Torre Santi related to the Castle of Piombinara. From the 6th century onwards, Lazio had been the cradle of Benedictine monasticism, and as early as the 10th century, monasteries extended their control over the territory through new foundations such as Rossilli, Villamagna, and Santa Cecilia in Piombinara.

ITA Foto storica del Castello di Colleferro
ENG Historic photo of Colleferro Castle

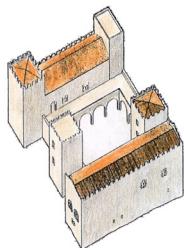
ITA Castello di Colleferro. assonometria di D.Fiorani
ENG Colleferro Castle. Axonometric view by D. Fiorani.



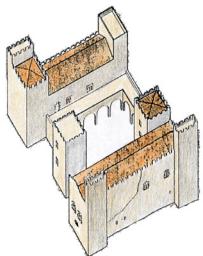
1.4 IL CASTELLO

THE CASTLE

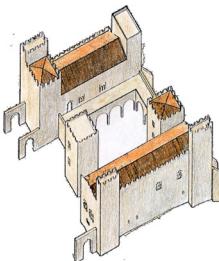
Via Castello Vecchio, 38



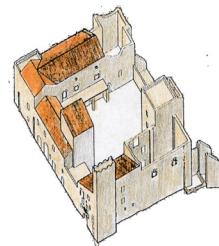
inizi XIII secolo
early 13th century



metà XIII secolo
mid-13th century



fine XIII secolo
late 13th century



seconda metà XVII secolo
second half of the 17th century

ITA

Il sito, ove oggi sorge il castello, fu occupato a partire dal IV sec. a.C. da un *oppidum* o da un'area sacra racchiusi entro un circuito di mura in ***opera poligonale*** recentemente in parte messo in luce. L'insediamento sopravvisse fino alla tarda età imperiale. Il rinvenimento di materiali di VIII secolo di tombe e dei resti di una chiesa dedicata a S. Barbara, farebbero supporre la presenza di un insediamento altomedievale. Il profilo storico del **castello medievale** è piuttosto limitato. Incerta la sua attribuzione familiare ai *Conti di Valmontone*. Il termine *Collis Ferri*, lo troviamo per la prima volta citato in un documento del 24 novembre 1262, attinente ai confini dei *Castelli di Valmontone, Sacco e Piombinara*. L'unico punto fermo è la data della sua distruzione avvenuta nel 1431, ad opera delle milizie mercenarie capeggiate da Jacopo Caldora, in seguito alla contesa che oppose il Papa Eugenio IV alla *famiglia Colonna*. Abbondante materiale d'archivio riguarda solo la fase successiva alla distruzione. Si tratta quasi esclusivamente di un elenco di passaggi di proprietà tra i *Conti di Valmontone, i Salviati ed i Doria Pamphilj*, negli anni '50 passato alla *famiglia Sbolfi*, poi ai *Furlan*, oggi appartiene al Comune di Colleferro. Il castello sorge sulla sommità dell'omonimo colle circondato dall'antica cinta muraria, in buona parte crollata. Il complesso è costituito da varie strutture organizzate attorno ad una **corte centrale** e delimitate da un perimetro approssimativamente rettangolare. La conformazione e la disposizione dei diversi corpi fa pensare ad aggiunte di epoche successive su un nucleo originario piuttosto omogeneo.

ENG

The site, where the castle stands today, was occupied since the 4th century BC by an oppidum, or sacred area, enclosed within a circuit of **polygonal walls**, recently partially exposed. The settlement survived until the late Imperial Age. The discovery of 8th-century tomb materials and the remains of a church dedicated to Saint Barbara suggest the presence of an early medieval settlement. The historical profile of the **medieval castle** is rather limited. Its attribution to the Conti Family of Valmontone is uncertain. The term *Collis Ferri* is first mentioned in a document dated November 24th, 1262, related to the boundaries of the castles of Valmontone, Sacco, and Piombinara. The only certainty is the date of its destruction in 1431, by mercenary militias led by Jacopo Caldora, following the dispute between Pope Eugene IV and the Colonna family. Abundant archival material concerns only the period following the destruction. This is almost exclusively a list of transfers of ownership between the Conti of Valmontone, the Salviati, and the Doria Pamphilj families. In the 1950s, it passed to the Sbolfi family, then to the Furlan family, and today it belongs to the Municipality of Colleferro. The castle stands atop the hill of the same name, surrounded by the ancient city walls, most of which have collapsed. The complex is composed of various structures organised around a **central courtyard** and bounded by a roughly rectangular perimeter. The shape and arrangement of the different buildings suggest that they were added in later periods to a fairly homogeneous nucleus.

2.1 IL QUARTIERE DELLO SCALO E LA STAZIONE

THE SCALO DISTRICT AND THE STATION



ITA

Questo quartiere è definibile come il *borgo di Colleferro* prima della nascita di Colleferro, originariamente era denominato **Segni Scalo** in un tessuto urbano formatosi nella seconda metà dell'Ottocento. La storia del quartiere è strettamente collegata all'*Ex Zuccherificio della Società Valsacco, primo insediamento industriale* di un'area che si svilupperà con una vocazione operaia fino ai giorni nostri, attraversando tutte le stagioni dello sviluppo industriale del nostro Paese. Elemento cardine del luogo è la **stazione ferroviaria**, costruita originariamente per servire i comuni di Segni e Paliano è stata inaugurata nel 1862 in occasione dell'attivazione della ferrovia da Roma al Confine Napoletano, la *Pio Latina* voluta dallo Stato Pontificio. In questo luogo il 2 aprile 1889 si perse in una lunga attesa in uno dei suoi itinerari d'amore **Gabriele D'Annunzio**, che qui compose la poesia *L'Alberello*. Nella stessa stazione in una fredda mattina del 1899 aspettava il treno una bambina, era **Maria Goretti**, la Santa, gli stessi binari nel 1908 sono stati il luogo dove il Patriota **Enrico Toti** perse una gamba durante un'operazione di aggancio tra locomotive. Il *Quartiere dello Scalo* è oggi un luogo in pieno fermento culturale, oltre alla storica **Via Romana** qui troviamo l'*Auditorium Fabbrica della Musica* e un murale monumento dedicato alla memoria di **Giacomo Matteotti**.

ENG

This neighbourhood can be defined as the village of Colleferro before the birth of Colleferro. It was originally called **Segni Scalo** in an urban fabric formed in the second half of the 19th century. The history of the neighbourhood is closely linked to the former Valsacco Sugar Factory, **the first industrial settlement** in an area that would develop with a working-class vocation until the present day, through all the periods of our country's industrial development. A key feature of the place is the **railway station**, originally built to serve the municipalities of Segni and Paliano. It was inaugurated in 1862 on the occasion of the opening of the railway from Rome to the Neapolitan border, the *Pio Latina* line commissioned by the Papal State. Here, on April 2nd, 1889, **Gabriele D'Annunzio** lost himself in a long wait on one of his love journeys and composed the poem "L'Alberello". At the same station on a cold morning in 1899, a little girl was waiting for the train; she was **Maria Goretti**, the Saint. The same tracks in 1908 were where the patriot **Enrico Toti** lost a leg during a locomotive coupling operation. The Scalo district is today a vibrant cultural hub. In addition to the historic **Via Romana**, here we find the Auditorium Fabbrica della Musica and a mural monument dedicated to the memory of **Giacomo Matteotti**.



2.3 CHIESA SAN GIOACCHINO THE CHURCH OF SAN GIOACCHINO

Colleferro Scalo



ITA

I lavori per la sua costruzione sono iniziati nel 1899 dopo la richiesta di circa 360 abitanti dello Scalo al Vescovo di Segni, che con il contributo di **Papa Leone XIII**, circa 25.000 lire fece iniziare i lavori. Il sito fu donato dalla *famiglia Doria*, un altro supporto economico venne dal Conte Ludovico Pecci della *Società Valsacco*. La pianta dell'edificio ha una **forma ottagonale** inscritta in una croce greca, una composizione che richiama con l'architettura le otto beatitudini nel *Vangelo di Matteo*, dove l'ottavo giorno è quello della resurrezione del Signore. Stilisticamente si richiama al periodo romanico con tratti gotici, una composizione **pre-elettrica** che unisce nervature tese con archi a tutto sesto, con un interessante gioco di masse murarie e chiaro scuri.



ENG

Construction work began in 1899 at the request of approximately 360 residents of the Scalo to the Bishop of Segni, who, with the contribution of approximately 25,000 lire from **Pope Leo XIII**, initiated the work. The site was donated by the Doria family, with further financial support coming from Count Ludovico Pecci of the Valsacco Society. The building's plan has an **octagonal shape** inscribed in a Greek cross, a composition that architecturally recalls the eight beatitudes in the Gospel of Matthew, where the eighth day is that of the Lord's resurrection. Stylistically, it harks back to the Romanesque period with Gothic features, a **pre-electric** composition that combines taut ribs with round arches, with an interesting interplay of masonry masses and chiaroscuro.

3.1 IL PRIMO VILLAGGIO OPERAIO

THE FIRST WORKERS' VILLAGE



ITA

Il Villaggio Operaio della Società Bombrini Parodi Delfino nasce dal nulla ma non per caso, frutto dell'acutezza dell'ingegnere **Leopoldo Parodi Delfino** che affida il progetto edificatorio all'Ingegnere architetto Michele Oddini, nato ad Ovada, in provincia di Alessandria. Il Villaggio di stampo *liberty*, è riconducibile al periodo del *paternalismo industriale*, è disposto su un poggio a circa 700 metri dallo stabilimento produttivo, completato già nella prima metà del 1914. L'insediamento è composto anche da **elementi destinati alla socialità** come scuole, spacci aziendali, bagni pubblici ed una piccola chiesa. Le abitazioni si dividono sostanzialmente in due gruppi ben distinti: l'uno dagli alloggi destinati agli operai con tipologia in linea, ad un piano ed a ballatoio su più livelli ma con servizi igienici in comune; l'altro formato dalle unità abitative per gli impiegati ed i dirigenti con caratteristiche di lusso, dotate di bagno interno ad ogni singolo appartamento.

ENG

The Bombrini Parodi Delfino Company's Workers' Village arose out of nowhere, but not by chance, thanks to the acumen of engineer **Leopoldo Parodi Delfino**, who entrusted the building project to architect and engineer Michele Oddini, born in Ovada, in the province of Alessandria. The *Art Nouveau-style* village, dating back to the period of industrial paternalism, is located on a hill about 700 meters from the production plant, completed in the first half of 1914. The settlement is also composed of **social facilities** such as schools, company stores, public restrooms, and a small church. The dwellings are essentially divided into two distinct groups: one with workers' housing, built in a straight line, on one floor and with a gallery on several levels, but with shared restrooms; the other consists of residential units for employees and executives with luxurious features, each with an en-suite bathroom.



3.2 CHIESETTA DI SANTA BARBARA

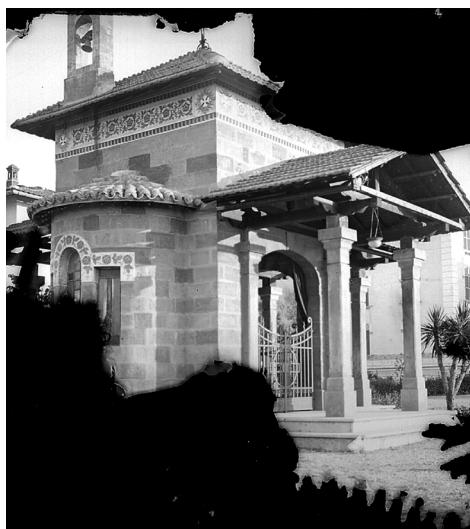
THE LITTLE CHURCH OF SANTA BARBARA

Via Santa Barbara, 26



ITA

In origine l'attuale *Chiesetta di Santa Barbara* era un **piccolo tempio di devozione** a pianta centrale, a croce greca, con un'aula chiusa e quattro bracci a portici con pilastrini dal gusto classico e una piccola torre campanaria. Come si evince dalla planimetria, nei primi anni Trenta il primo nucleo viene inglobato in una chiesetta più ampia con aula a sviluppo longitudinale, abside e bracci laterali in corrispondenza dell'abside.



ENG

The current Church of Santa Barbara was originally a **small temple of devotion** with a central Greek cross plan, a closed hall and four porticoed arms with classical-style pillars, and a small bell tower. As can be seen from the plan, in the early 1930s, the original nucleus was incorporated into a larger church with a longitudinal hall, an apse, and lateral arms corresponding to the apse.

3.3 PIANO MORANDI ANNI 30

MORANDI PLAN OF THE 1930s



ITA

Agli inizi degli anni Trenta del XX secolo, la grande industria **Bombrini Parodi Delfino (BPD)**, fabbrica ausiliaria del Regno d'Italia, deve aumentare la produzione bellica per l'imminente guerra in Africa. Occorrono nuovi reparti di lavorazione e macchinari in dotazione alle maestranze incrementate di un migliaio di unità. Il primigenio *Villaggio Industriale BPD* del **Governorato di Roma** si rivela così insufficiente ad ospitare i nuovi assunti, con i propri familiari al seguito. È necessario espandere il primo borgo, costituire Colleferro come comune autonomo, predisporre piani di fabbricazione rispondenti alle esigenze dell'industria. Il presidente della Società BPD Leopoldo Parodi Delfino vede nel giovane ingegnere **Riccardo Morandi**, professionista romano in ascesa per l'estrema competenza nel calcolo di strutture intelaiate in cemento armato, il progettista ideale per l'ampliamento della città. Lo incarica già nel 1934 per la costruzione di tre edifici di abitazioni ed un albergo per il soggiorno temporaneo del personale specializzato chiamato ad installare i nuovi impianti per la polvere da sparo e da lancio. Il **Piano Morandi di fabbricazione** della città nuova diventa realtà, Colleferro è ufficialmente costituita come comune autonomo il 13 giugno 1935.

ENG

In the early 1930s, the large industrial company **Bombrini Parodi Delfino (BPD)**, an auxiliary factory of the Kingdom of Italy, had to increase its war production for the impending war in Africa. New production departments and machinery were needed to support the workforce, which had increased by a thousand. The original BPD Industrial Village in the **Governorate of Rome** thus proved insufficient to accommodate the new hires, along with their families. It was necessary to expand the first village, establish Colleferro as an independent municipality, and prepare manufacturing plans that met the needs of industry. The president of the BPD Company, Leopoldo Parodi Delfino, saw in the young engineer **Riccardo Morandi**, a Roman professional on the rise, thanks to his extreme expertise in the calculation of reinforced concrete frame structures, the ideal designer for the expansion of the city. He commissioned him as early as 1934 to construct three residential buildings and a hotel for the temporary stay of specialised personnel called upon to install the new gunpowder and launching facilities. The **Morandi Plan for the construction** of the new city became a reality. Colleferro was officially established as an autonomous municipality on June 13th, 1935.



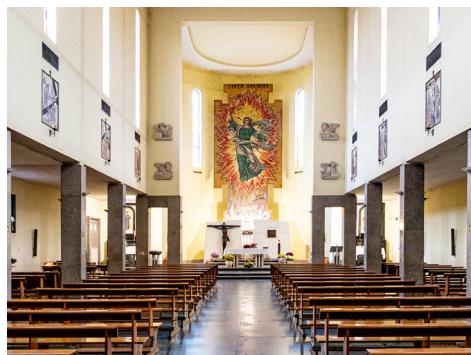
3.4 CHIESA DI SANTA BARBARA THE CHURCH OF SANTA BARBARA

Piazza Leopoldo Parodi Delfino



ITA

La chiesa, dedicata a *Santa Barbara*, la **patrona della città di Colleferro**, è progettata da Riccardo Morandi su commissione di Leopoldo Parodi Delfino. La costruzione ha inizio con la posa della prima pietra domenica 12 luglio 1936 e si conclude ufficialmente mercoledì 13 ottobre 1937 con la dedica della chiesa alla *Santa*. Realizzata in **stile neoromanico**, presenta una pianta basilicale a tre navate di cui la centrale è più alta delle laterali. L'edificio sacro, lungo 40,25 m, largo 16,30 m è alto 13,25 m, ed è caratterizzato dal particolare pronao e dalla torre campanaria alta 27,20 m, le solette verticali hanno uno spessore minimo di 15 cm, e sono realizzate in **conglomerato di cemento lasciato a faccia vista**.



ENG

The church, dedicated to Saint Barbara, the **patron saint of the city of Colleferro**, was designed by Riccardo Morandi on commission from Leopoldo Parodi Delfino. Construction began with the laying of the foundation stone on Sunday, July 12, 1936, and was officially concluded on Wednesday, October 13th, 1937, with the dedication of the church to the Saint. Built in **Neo-Romanesque style**, it has a basilica plan with three naves, the central nave being higher than the lateral naves. The sacred building, 40.25 m long, 16.30 m wide, and 13.25 m high, is characterised by its distinctive porticos and its 27.20 m high bell tower. The vertical slabs have a minimum thickness of 15 cm and are **made of exposed concrete**.

3.5 PIANO MORANDI ANNI 50

MORANDI PLAN OF THE 1950s

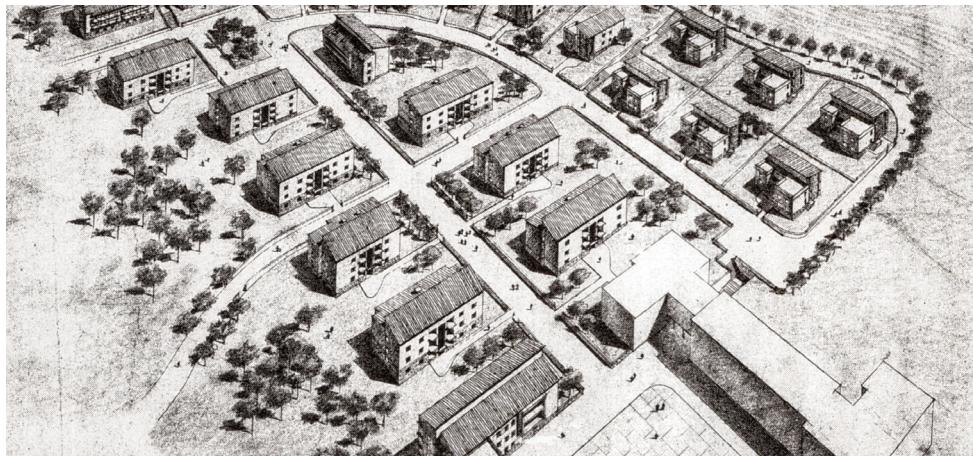


ITA

È il primissimo dopoguerra. Colleferro, città più volte bombardata (105 volte), riprende la sua ascesa. L'industria BPD ha perso il suo "vertice", il presidente, Leopoldo Parodi Delfino muore ad Arcinazzo Romano il 3 novembre 1945. Occorre ricominciare, ricostruire i reparti dello stabilimento, distrutti dalla guerra, dare nuovo impulso alla produzione per risollevarre l'economia aziendale e il morale degli uomini che vi lavorano. Proprio a Colleferro nel 1949 sarà avviato il **primo cantiere del Piano INA CASA - Piano Fanfani**, che portò in Italia oltre 350.000 alloggi, migliaia di posti di lavoro e una nuova idea di vita comune.

ENG

It was the very early postwar period. Colleferro, a city repeatedly bombed (105 times), started its rise again. The BPD industry had lost its "leader": president Leopoldo Parodi Delfino, who died in Arcinazzo Romano on November 3rd, 1945. It was necessary to start over, rebuild the factory departments destroyed by the war and give new impetus to production, in order to boost the company's economy and the morale of the workers. It was precisely in Colleferro that in 1949 the first construction site of the **INA CASA Plan - Fanfani Plan** was launched, which brought over 350,000 housing units, thousands of jobs, and a new concept of communal life in Italy.



3.6 PIAZZA MAZZINI MAZZINI SQUARE Quartiere INA Casa

**ITA**

Piazza Mazzini è il simbolo di questa nuova fase della città, sullo spazio che si apre verso la fabbrica, si affacciano i due edifici in linea realizzati negli anni Cinquanta, sono **costruzioni polifunzionali** a quattro piani con negozi ai piani terra e appartamenti ai piani superiori. Sullo sfondo le Palazzine, di varia tipologia, le prime progettate da Riccardo Morandi, sono caratterizzate da basamenti in tufo a vista e dagli intonaci di colore pastello. Oggi sono stati in parte chiusi i loggiati presenti in origine, ma si presentano in buono stato conservativo.

**ENG**

Piazza Mazzini is the symbol of this new phase of the city. The space that opens towards the factory is overlooked by two linear buildings constructed in the 1950s. They are **multipurpose**, four-story buildings with shops on the ground floors and apartments on the upper floors. In the background, the Palazzine, of various types, the first designed by Riccardo Morandi, are characterised by exposed tuff bases and pastel-coloured plaster. Today, the original loggias have been partially closed, but they are in good condition.

4.1 LA FABBRICA BPD

THE BPD FACTORY



ITA

Nei primi mesi del 1912 il *Presidente del Consiglio* Giovanni Giolitti chiede al giovane Leopoldo Parodi Delfino di mettere le sue capacità scientifiche e imprenditoriali al servizio della nazione. Da questa richiesta, grazie al connubio con Giovanni Bombrini nasce la **BPD (Bombrini Parodi Delfino)**, una delle più grandi industrie del Novecento italiano.

1913-1934

Nasce il polverificio, le **conquiste coloniali** e le mire egemoniche imperialistiche italiane impongono un profondo mutamento nei processi di produzione di armamenti. Dopo la guerra gli alti profitti accumulati consentono una profonda riconversione nella direzione di una **nuova produzione di pace**. Si predispongono impianti per la produzione di concimi e di **calce e cemento** che corrispondono alla esigenza di sopperire alla contrazione della manodopera massiva degli anni della prima guerra. Negli anni 1930-31 entrano in funzione le nuove officine metallurgiche e quelle meccaniche per le produzioni di munizioni che immettono sul mercato calibri, cartucce, proiettili, bossoli da cannone completi.

ENG

In the early months of 1912, Prime Minister Giovanni Giolitti asked the young Leopoldo Parodi Delfino to put his scientific and entrepreneurial skills at the service of the nation. From this request, thanks to his partnership with Giovanni Bombrini, **BPD (Bombrini Parodi Delfino)**, one of the largest industries of twentieth-century Italy was born.

1913-1934

The gunpowder factory was founded, and **colonial conquests** and Italian imperialist hegemonic ambitions required a profound change in the armaments production processes. After the war, the high accumulated profits allowed a profound reconversion towards a **new peacetime production**. Plants were set up for the production of fertilisers, lime, and **cement**, meeting the need to compensate for the reduction in the massive workforce during the First World War. In the years 1930-31, the new metallurgical and mechanical workshops for the production of ammunition began operating, producing calibres, cartridges, bullets, and complete cannon cases.

ITA Foto storica Area Fabbrica BPD

ENG Historical photo of the BPD Factory Area

ITA Cementificio Heidelberg Materials e Stabilimento AVIO

ENG Heidelberg Materials Cement Plant and AVIO Plant



1935-1945

Nell'arco di un triennio, i 3.500 abitanti censiti nel 1935 diventano **6.400 nel 1938**, anno contraddiristinto dalla tragedia dello **Scoppio del '38**, una serie di deflagrazioni nel reparto Tritolo che causano una immensa tragedia con 60 morti e oltre 1.500 feriti. A cavallo degli anni 1941-42 sorgono **nuovi impianti chimici** per la produzione di ammoniaca, acido nitrico, solfato ammoniaco, alcol metilico ed altri ancora. Dopo l'8 settembre 1944, gli eventi bellici, connessi alla vicinanza di Colleferro con la *linea Gustav*, impongono la sospensione di ogni attività produttiva. Il 2 giugno 1944 entrano a Colleferro le prime *truppe alleate*. Si apre un nuovo capitolo della storia della BPD, all'insegna della **ricostruzione morale e materiale** della città e della fabbrica stessa, questa volta senza poter contare sull'apporto del suo fondatore Leopoldo che scompare nel 1945.

1946-1960

La ricostruzione coincide alla trasformazione della produzione di guerra in quella di pace. Nascono i nuovi reparti per la riparazione e costruzione di **veicoli ferroviari**, si ricostruisce ed amplia lo stabilimento della **Calce e Cementi**. A tutto ciò si aggiunge un consistente sviluppo di attività nel campo chimico: bombole aerosol, chimica primaria, resine sintetiche, fibre tessili artificiali, prodotti chimici per l'agricoltura e per uso domestico. Si intensifica la ricerca nel **settore aerospaziale** già avviata prima della guerra e rimane la vocazione primigenia della BPD nel contesto della produzione di armi e munizioni, esigenza dettata anche dalla guerra fredda e dall'insorgere di nuovi focolai di tensione in oriente. La dura **contrapposizione con il movimento sindacale** rompe anche quella particolare concezione paternalistica dell'impresa. Inizia una fase di **declino e tensioni** operaie, dai 6000 occupati del 1955 si arriva ai circa 3000 del 1968, anno dell'incorporazione della BPD nel **Gruppo SNIA Viscosa**.

1935-1945

Over the course of three years, the 3,500 inhabitants registered in 1935 increased to **6,400 in 1938**, a year marked by the tragedy of the "Scoppio del '38", a series of explosions in the TNT plant that caused a tragedy with 60 deaths and over 1,500 injuries. Between 1941 and 1942, **new chemical plants** were built for the production of ammonia, nitric acid, ammonium sulphate, methyl alcohol, and other products. After September 8th, 1944, the war, related to Colleferro's proximity to the Gustav Line, forced the suspension of all production activity. On June 2nd, 1944, the first Allied troops entered Colleferro. A new chapter in the history of the BPD opened, under the banner of the **moral and material reconstruction** of the city and the factory itself, this time without the contribution of its founder, Leopoldo, who passed away in 1945.

1946-1960

Reconstruction coincided with the transformation of wartime production into peacetime production. New departments for the repair and construction of **railway vehicles** were established, and the **Calce e Cementi** plant was rebuilt and expanded. Added to this was a significant development of activities in the chemical field: aerosol cans, primary chemicals, synthetic resins, artificial textile fibres, and chemicals for agriculture and household use. Research in the **aerospace sector**, already underway before the war, intensified, and BPD's original vocation remained in the context of the production of weapons and munitions, a need also dictated by the Cold War and the emergence of new hotbeds of tension in the East. The harsh **opposition to the trade union movement** also shattered the company's particular paternalistic conception. A **period of decline** and labour tensions began, with the workforce dropping from 6,000 in 1955 to approximately 3,000 in 1968, the year BPD was incorporated into the **SNIA Viscosa Group**.

4.2 VIA ROMANA

ROMAN ROAD

La strada della fabbrica / The road in the factory



ITA

La *Via Romana* di Colleferro è un percorso ciclopedenale ricco di storia che si snoda nell'area dell'antica fabbrica. Lungo la passeggiata si ritrovano i **luoghi di memoria e produzione** della città. Un'immersione nell'Archeologia Industriale e in siti ancora attivi, un viaggio nel tempo dai primissimi *Opifici liberty* di Virgilio Marchi e Michele Oddini, fino alle strutture in *cemento precompresso* di Riccardo Morandi, per finire all'imponente cementificio e agli spazi dove oggi si progetta il futuro dell'industria italiana.

ENG

Colleferro's *Via Romana* is a pedestrian and cycle path steeped in history that winds through the area of the old factory. Along the promenade, you'll find the city's **places of memory and production**: an immersion in Industrial Archaeology and still-active sites, a journey through time from the very first Art Nouveau factories of Virgilio Marchi and Michele Oddini, to the pre-stressed concrete structures of Riccardo Morandi, ending at the imposing cement plant and the spaces where the future of Italian industry is being planned today.



ITA Strada ciclopedenale VIA ROMANA
ENG *VIA ROMANA* cycle/pedestrian path

ITA Lancio razzo Scout SAN MARCO - 1964
ENG Scout rocket launch SAN MARCO - 1964

ITA Lancio razzo VEGA C - 2024
ENG VEGA C rocket launch - 2024

4.3 LA CITTÀ DELLO SPAZIO

THE CITY OF SPACE



ITA

Il legame tra Colleferro e l'innovazione industriale è una storia che arriva da lontano. È la storia di una fabbrica di esplosivi e di prodotti chimici, la BPD, in quella Fabbrica, già nel 1927, avvengono le **prime sperimentazioni di razzi a polvere chimica**, e, nel dopoguerra, le prime produzioni di propellenti per lanci di **razzi sonda**, da utilizzare nelle ricerche in alta atmosfera. Nel 1966 la BPD di Colleferro ottiene il primo contratto con **ELDO**, antesignano dell'attuale **ESA**; nel 1969, il carrello dell'Apollo 11, quello dell'allunaggio, viene da Colleferro; nel 1975, l'incarico per lo sviluppo e la produzione dei motori del **lanciatore europeo Ariane**. Oggi Colleferro è *Città di Cultura e di Impresa*, e la BPD nel frattempo, è diventata **Avio S.p.A.**, azienda leader nel settore della **propulsione spaziale**, offrendo soluzioni per lanciare carichi istituzionali, governativi e commerciali in orbita, attraverso la famiglia dei **razzi vettori Vega**. La città fa parte della **CVA - Communauté de Villes Ariane**, l'Associazione che riunisce 3 Agenzie Spaziali, 15 città europee e 18 siti industriali che lavorano nel trasporto spaziale europeo. In questo contesto l'hub industriale di Colleferro gioca un ruolo chiave in quello che oggi rende il nostro paese il terzo a contribuire alle attività dell'**ESA**, l'**Agenzia Spaziale Europea**, e tra le prime sette nazioni al mondo nel settore. L'Italia è uno dei soli 6 paesi al mondo in grado di portare oggetti nello spazio, con questa consapevolezza Colleferro diventa la **prima Capitale Europea dello Spazio d'Italia**. Un'occasione per presentare, al mondo, il nostro Paese come all'avanguardia nell'innovazione tecnologica e aerospaziale.



ENG

The connection between Colleferro and industrial innovation is a story that goes back a long way. It is the story of a factory which manufactures explosives and chemicals, the BPD. In that factory, as early as 1927, the **first experiments with chemical powder rockets** took place and, after the war, the first production of propellants for **sounding rocket** launches to be used in research in the upper atmosphere. In 1966, BPD in Colleferro received its first contract with ELDO, the forerunner of today's ESA. In 1969, the carriage for Apollo 11, the moon landing craft, came from Colleferro; in 1975, this city was awarded the contract for the development and production of the engines for the **European Ariane launcher**. Today, Colleferro is a City of Culture and Business, and BPD has meanwhile become Avio S.p.A., a leading company in the space propulsion sector, offering solutions for launching institutional, governmental, and commercial payloads into orbit using the **Vega rockets**. The city is part of the CVA - Communauté de Villes Ariane, the association that brings together three space agencies, 15 European cities and 18 industrial sites involved in European space transport. In this context, the industrial hub of Colleferro plays a key role in what today makes our country the third largest contributor to the activities of ESA, the European Space Agency, and among the top seven nations in the world in the sector. Italy is one of only six countries in the world capable of carrying objects into space. With this awareness, Colleferro became the **first European Space Capital in Italy**. An opportunity to present our country to the world as being at the forefront of technological and aerospace innovation.

4.4 FABBRICA DI CINEMA

FILM FACTORY



ITA

Colleferro *Città Morandiana*, Colleferro *Città dello Spazio*, Colleferro *Città del Cinema*, è questo il terzo passaggio della narrazione che vede la cittadina alle porte di Roma al centro di un processo continuo di ricerca e valorizzazione della propria identità storica e culturale. Il legame tra il cinema ed il territorio del basso Lazio è un tema conosciuto, è questa la *Terra del Cinema* che ha dato i natali ai grandi protagonisti della *settima arte*, **Vittorio De Sica**, **Marcello Mastroianni**, **Gina Lollobrigida** e ancor prima la **Cines** della *famiglia Bragaglia*, i pionieri in materia. Colleferro invece è un caso meno indagato, e per questo di maggior interesse, possiamo far iniziare questo percorso da **Virgilio Marchi** (1895-1960), pittore e scenografo futur-classico-razionale, con oltre 60 film all'attivo, come architetto è autore nel 1933 dei laboratori e delle residenze per i collaudatori all'interno del *Polverificio di Segni* e degli arredi della *Chiesa di Santa Barbara*, pare essere stato proprio a favorire l'incontro da Riccardo Morandi e la BPD di Leopoldo Parodi Delfino. Sempre con la BPD si intreccia una seconda figura fondamentale, quella di **Cesare Zavattini** (1902-1989), la sua famiglia migra da Luzzara per gestire proprio la mensa aziendale del *Villaggio Industriale*. Zavattini scrive di questi luoghi, intellettuale poliedrico è un protagonista della cultura del '900 italiano e nel 1939 conosce Vittorio De Sica con il quale vince due premi Oscar nel 1947 e 1949.

ENG

Colleferro, City of Morandi, Colleferro City of Space, Colleferro **City of Cinema**: this is the third chapter of a narrative that places this town on the outskirts of Rome at the centre of an ongoing process of research and valorisation of its historical and cultural identity. The connection between cinema and the territory of Lower Lazio is a well-known theme; this is the Land of Cinema and the birthplace of great protagonists of the seventh art, **Vittorio De Sica**, **Marcello Mastroianni**, **Gina Lollobrigida** and before that, the Bragaglia family's Cines, the pioneers in the field. Colleferro, on the other hand, is a less explored case, and therefore of greater interest. We can begin this journey with **Virgilio Marchi** (1895-1960), a futurist and classical painter and set designer with over 60 films to his credit. As an architect, in 1933, he designed the laboratories and residences for testers inside the Powder Factory of Segni and the furnishings of the Church of Santa Barbara. It seems he was the one who facilitated the meeting between Riccardo Morandi and Leopoldo Parodi Delfino's BPD. Also intertwined with the BPD is a second key figure, that of **Cesare Zavattini** (1902-1989). His family migrated from Luzzara to manage the company canteen at the Industrial Village. Zavattini wrote about these places; a multifaceted intellectual, he was one of the protagonists of 20th-century Italian culture. In 1939, he met Vittorio De Sica, with whom he won two Oscars in 1947 and 1949.



I FILM NEL CEMENTIFICO THE FILMS IN THE CEMENT FACTORY



EUROPA 51, 1952
di/by Roberto Rossellini
con/starring
Ingrid Bergman
scenografie/set design by
Virgilio Marchi
prodotto da/produced by
Carlo Ponti, Dino De Laurenti



LA CALIFFA, 1970
di/by Alberto Bevilacqua
con/starring
Romy Schneider, Ugo Tognazzi
musiche/music by
Ennio Morricone
prodotto da/produced by
Mario Cecchi Gori



LO CHIAMEREMO ANDREA, 1972
di/by Vittorio De Sica
con/starring
Nino Manfredi, Mariangela Melato
soggetto/story by
Cesare Zavattini
prodotto da/produced by
Marina Cicogna

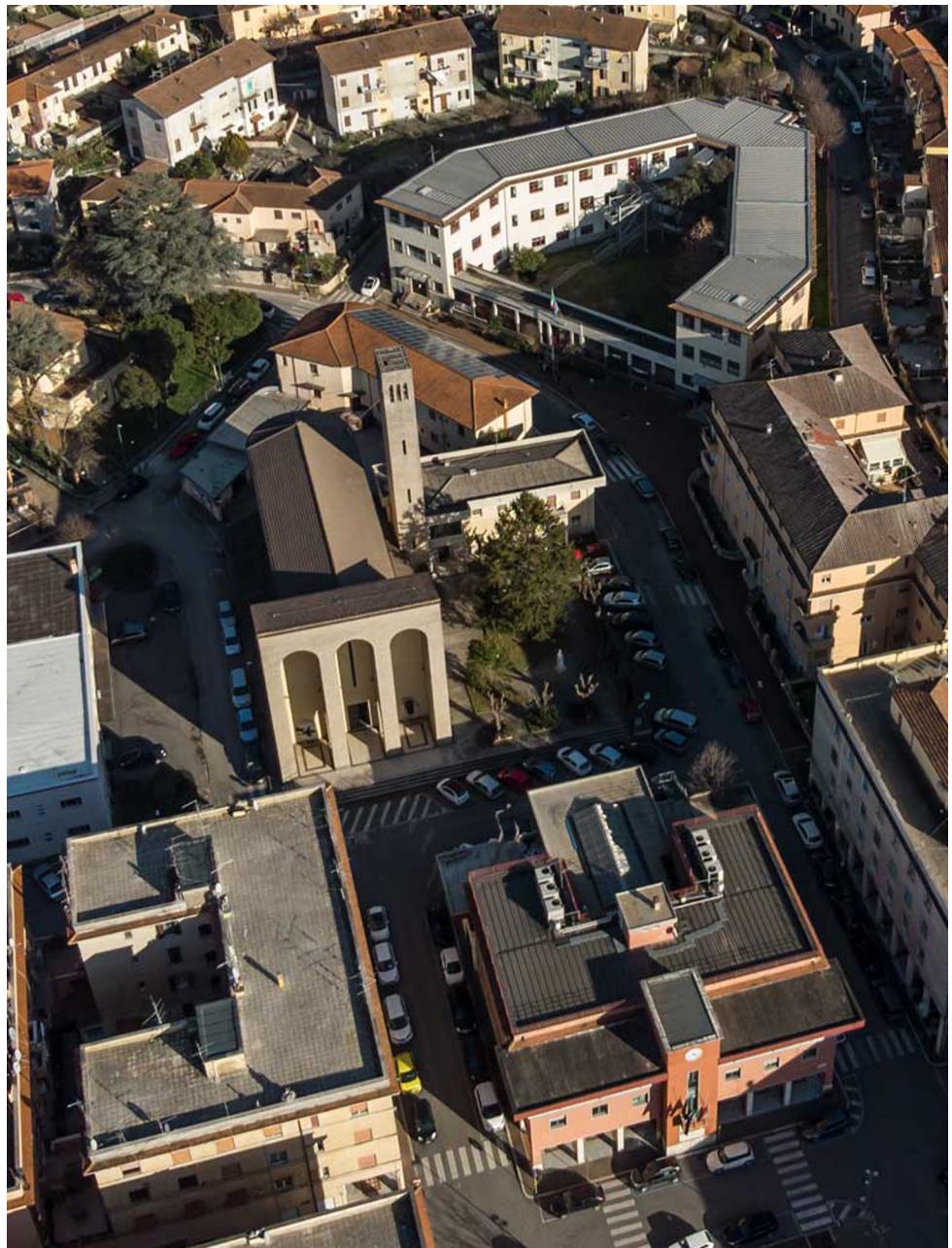


CITTÀ NOVECENTO, 2021
di/by Dario Biello
con/starring
Alessandro Haber
prodotto da/produced by
Diego Biello - Filmedea
con/with
Luce Cinecittà

ITA Foto di scena nell'area della Fabbrica BPD del film Lo Chiameremo Andrea

ENG Scene photo in the BPD Factory area of the film We'll Call You Andrea

IN EVIDENZA





5.1 PALAZZO EX DIREZIONE BPD

FORMER BPD HEADQUARTERS MANAGEMENT
Corso Giuseppe Garibaldi, 22



ITA Vista esterna del Palazzo Ex Direzione BPD

ENG External view of the former BPD Management Building

ITA Scala interna con arazzi del '600

ENG Internal staircase with 17th century tapestries

ITA Sacario dedicato alle vittime dello Scoppio del '38

ENG Memorial dedicated to the victims of the 1938 explosion

ITA

L'Edificio nato per ospitare le attività direzionali e di rappresentanza della BPD, sempre ad opera di Riccardo Morandi, oggi è diventato la sua nuova sede del **Consiglio Comunale**. All'interno troviamo uno spazio espositivo e il **Sacario** dedicato alle vittime dello Scoppio del '38. Nella scala monumentale d'ingresso, in stile razionalista, sono stati collocati due imponenti **arazzi del '600**, rappresentano *Le Storie di Enea e Didone*, le due opere sono un tempo appartenute alla famiglia Parodi.

ENG

The building, once designed by Riccardo Morandi to house the BPD's management and representative activities, has now become its new **City Council** headquarters. Inside, there is an exhibition space and a memorial dedicated to the victims of the 1938 explosion. The monumental entrance staircase, in rationalist style, features two imposing **17th-century tapestries** depicting the Stories of Aeneas and Dido. The two works once belonged to the Parodi family.



5.2 BIBLIOTECA R.MORANDI - SPAZIO COLLEFERRO

R. MORANDI LIBRARY - COLLEFERRO SPACE
Piazza dei Cosmonauti



ITA L'Istituto Professionale Industriale è stato di recente rigenerato, un nuovo luogo per l'intera comunità, è lo Spazio Colleferro. Una struttura che, si compone di due volumi con al centro quella che oggi è la nuova **Piazza dei Cosmonauti** con il modello di razzo Vega. In uno dei volumi troviamo la **Biblioteca** dedicata a Riccardo Morandi, affiancata dall'Archivio Storico e dal Centro di Documentazione R. Rossi, un'aula di Alta Formazione e la Biblioteca dei Bambini. Nel secondo volume, oltre alla scuola, ci sono gli **uffici comunali**.

ENG The Industrial Professional Institute has recently been renovated, a new space for the entire community: Spazio Colleferro. This structure consists of two volumes, centred on what is now the new **Piazza dei Cosmonauti**, with a model of the Vega rocket. One of the volumes houses the Library dedicated to Riccardo Morandi, flanked by the Historical Archives and the R. Rossi Documentation Centre, a Higher Education classroom, and the Children's Library. The second volume houses the school and the **municipal offices**.



5.3 AUDITORIUM FABBRICA DELLA MUSICA

MUSIC FACTORY AUDITORIUM
Via Sabotino, 8



ITA L'Auditorium Fabbrica della Musica è una struttura culturale e artistica situata presso il quartiere di Colleferro Scalo, tra la stazione ferroviaria e l'inizio di Via Romana. L'auditorium ospita **concerti, spettacoli, conferenze**, oltre ad altre iniziative legate alla musica e all'arte, può contare su una capienza di **200 posti** a sedere. L'Auditorium è stato ricavato sull'area che originariamente ospitava lo zuccherificio della Società Valsacco.

ENG The Fabbrica della Musica Auditorium is a cultural and artistic facility located in the Colleferro Scalo neighbourhood, between the train station and the beginning of Via Romana. The auditorium hosts **concerts, shows, conferences**, as well as other music- and art-related events, and has a seating **capacity of 200**. The Auditorium was built on the site that originally housed the Valsacco sugar factory.



5.4 TEATRO VITTORIO VENETO

VITTORIO VENETO THEATRE

Via Artigianato, 47



ITA Originariamente destinato anche a cinema, all'ingresso della città troviamo il *Teatro Vittorio Veneto*. Con una capienza di **288 posti in platea e 160 posti in galleria**, al suo interno ospita una *Stagione Teatrale* punto di riferimento per tutta l'area. Agli spettacoli teatrali, che spaziano dalla commedia, al dramma fino al musical, si affianca una ricca programmazione di concerti di musica classica e pop, oltre che presentazioni ed eventi.

ENG Originally intended as a cinema, the Teatro Vittorio Veneto is located at the entrance to the city. With a seating capacity of **288 seats in the stalls and 160 in the gallery**, it hosts a key **theatre season** for the entire area. Theatrical performances, ranging from comedies to dramas to musicals, are complemented by a rich program of classical and pop concerts, as well as presentations and events.



5.5 CASA DELLE ASSOCIAZIONI

THE HOUSE OF ASSOCIATIONS

Via Amerigo Vespucci, 16



ITA La *Ex Casa Socialista*, risalente agli anni '50 è stato un fulcro di attività sociali e culturali per l'intera comunità. Oggi *Casa delle Associazioni*, è un luogo dedicato al volontariato e all'impegno civile, al suo interno **12 associazioni** del territorio sono riunite dallo spirito di condivisione e servizio, con l'indirizzo di costruire una cultura del dialogo e dell'impegno sociale.

ENG The former Socialist House, dating back to the 1950s, was a hub of social and cultural activities for the entire community. Today, the House of Associations is a place dedicated to volunteering and civic commitment. **Twelve local associations** are united in a spirit of sharing and service, with the aim of building a culture of dialogue and social commitment.



5.6 MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO TOLERIENSE

ARCHAEOLOGICAL MUSEUM OF THE TOLERIENSE TERRITORY
Piazzale Enrico Berlinguer, 21



ITA Il Museo rappresenta un punto di riferimento per la conoscenza della storia insediativa e ambientale della *Valle del Sacco*. L'allestimento è articolato in **cinque sezioni tematiche**, che accompagnano il visitatore in oltre 200.000 anni, dal *Paleolitico* all'*età medievale*, attraverso reperti e plastiche ricostruttive. Nella sezione paleontologica troviamo la ricostruzione a grandezza naturale del *Palaeoloxodon antiquus*, il **grande elefante preistorico dalle zanne dritte**, affiancata da fossili provenienti dal giacimento di *Colle Pantanaccio*.

ENG The Museum is a reference point for understanding the settlement and environmental history of the Sacco Valley. The exhibition is divided into **five thematic sections**, which accompany visitors through over 200,000 years, from the Palaeolithic to the Middle Ages, through artefacts and reconstructive models. In the palaeontology section, we find a life-size reconstruction of the *Palaeoloxodon antiquus*, the **large prehistoric elephant with straight tusks**, flanked by fossils from the Colle Pantanaccio site.



5.7 MUSEO CIVICO DELLE TELECOMUNICAZIONI

CIVIC MUSEUM OF TELECOMMUNICATIONS
Via degli Esplosivi, 10



ITA Il *Museo Civico delle Telecomunicazioni*, denominato anche come *Museo Marconiano*, è ospitato all'interno di un edificio morandiano. Anima del percorso espositivo è la *Collezione Cremona*, oltre 1200 oggetti, tra cui numerose rarità e pezzi unici. Annoverata nel *Guinness dei Primati* sin dal 1998, è stata affiliata alla *Fondazione Guglielmo Marconi*. Parte dei reperti, una sezione dedicata ai servizi di intelligence, qui è custodito anche un **Apparecchio Enigma**.

ENG The Civic Museum of Telecommunications, also known as the Marconian Museum, is housed in a building designed by Morandi. The heart of the exhibition is the Cremona Collection, **over 1,200 objects**, including numerous rarities and unique pieces. Listed in the Guinness Book of Records since 1998, it has been affiliated with the Guglielmo Marconi Foundation. Part of the exhibits, a section dedicated to intelligence services, also houses an **Enigma machine**.



5.8 RIFUGI ANTIAEREI

AIR-RAID SHELTERS

Via di Santa Bibiana



ITA L'elemento meno visibile della città di Colleferro, ma decisamente il più affascinante è costituito dal reticolto di **tunnel sotterranei** che si diramano al di sotto della Città. Per circa 6 km si estendono delle **gallerie visitabili**, interamente scavate a colpi di piccone dagli operai della BPD per estrarre la pozzolana, materiale idoneo alla costruzione degli edifici della nascente città. Fu durante l'anno 1943 che le gallerie presero una connotazione del tutto diversa. I primi bombardamenti nelle zone limitrofe a Colleferro spinsero la popolazione a cercare rifugio in luoghi che potevano garantire l'incolumità. I tunnel si trasformarono così in un vero e proprio **paese ipogeo**, con intere famiglie che decisamente di abitare stabilmente nei sotterranei della città. Vennero realizzati degli alloggi di fortuna e predisposti i necessari servizi, igienici, amministrativi ed anche religiosi. A partire dagli anni '80 è iniziata un'opera di recupero che ha portato ad una **progressiva riapertura** di questi importanti siti, oggi visitabili come custodi della memoria comunitaria e identitaria della nostra Città.

ENG The least visible element of the city of Colleferro, but definitely the most fascinating, is the network of **underground tunnels** that branch out beneath the city. For approximately 6 km, there are **visible tunnels**, entirely dug with pickaxes by BPD workers to extract pozzolana, a suitable material for the construction of the buildings of the nascent city. It was during 1943 that the tunnels took on a completely different connotation. The first bombings in the areas surrounding Colleferro forced the population to seek shelter in places that could guarantee their safety. The tunnels thus transformed into a veritable **underground village**, with entire families deciding to live permanently in the city's underground areas. Makeshift housing was built, and the necessary services, including sanitation, administration, and even religious services, were provided. Since the 1980s, a restoration effort has begun that has led to the **gradual reopening** of these important sites, now open to visitors as custodians of the community memory and identity of our city.



5.9 MERCATO COPERTO

COVERED MARKET
Via Leonardo da Vinci, 9



ITA Il complesso, come da progetto morandiano, si sviluppa su tre volumi funzionali che ospitano la caserma dei *Vigili del Fuoco*, quello che all'epoca era un albergo e al centro il *Mercato Coperto*. Questo luogo, di recente rigenerato, rappresenta l'**anima commerciale della città**, insieme ai banchi con i prodotti agroalimentari del territorio, troviamo delle postazioni di ristoro meta dello **street food** locale. Non solo cibo, il nuovo mercato è uno **spazio polifunzionale** che ospita eventi durante tutto l'anno, una proposta in linea con le capitali europee.

ENG The complex, designed by Morandi, comprises three functional volumes that house the fire station, what was once a hotel, and the Covered Market at its centre. This recently regenerated space represents the **commercial heart of the city**. Along with stalls selling local agricultural products, there are refreshment stands that are a destination for local **street food**. More than just food, the new market is a **multipurpose space** that hosts events throughout the year, a concept in line with European capitals.



5.10 PARCO DEL CASTELLO

CASTLE PARK
Via Castello Vecchio



ITA Il *Castello di Colleferro* è un manufatto di grande valore storico, sono conservate parte delle mura e la struttura del **Palazzo a corte**, la chiesa, la torre del mastio ed altre testimonianze risalenti all'età romana e all'alto medioevo. Il complesso sorge su un **parco di otto ettari**, dotato di percorsi ciclopediniali, alberature e un'area per spettacoli ed eventi all'aperto ricavata da un'antica cava di calcare.

ENG Colleferro Castle is a building of great historical value. Part of the walls and the structure of the **Palace with its courtyard**, the church, the keep tower, and other remains dating back to the Roman era and the early Middle Ages are preserved. The complex stands on an **eight-hectare park**, featuring cycle and pedestrian paths, trees, and an area for outdoor performances and events created from an ancient limestone quarry.



5.11 PARCO FLUVIALE

RIVER PARK

Via Valle Settedue



ITA Inaugurato il giorno del 90° *Compleanno della Città di Colleferro*, il *Parco Fluviale* è un nuovo luogo riqualificato e restituito alla comunità. Un **parco attrezzato** che costeggia il fiume Sacco, nel quale trovare ampi spazi verdi, un bel viale ombreggiato, un percorso fitness ed un punto ristoro con l'obiettivo di creare un luogo di contatto con la natura dove potersi rilassare e vivere momenti piacevoli, lontano dallo stress cittadino. All'interno del parco troviamo anche l'**arena per gli spettacoli estivi**.

ENG Inaugurated on the 90th anniversary of the City of Colleferro, the River Park is a new, redeveloped space returned to the community. This **well-equipped park** along the Sacco River features large green spaces, a beautiful shaded avenue, a fitness trail, and a refreshment area. Its goal is to create a place of contact with nature where you can relax and enjoy pleasant moments, far from the stress of the city. The park also houses an **arena for summer performances**.





5.12 UNIVERSITÀ

UNIVERSITY

Varie sedi / Various locations



ITA Colleferro, da sempre città di riferimento nel territorio per la ricerca e l'innovazione è oggi anche sede universitaria. Sono attualmente disponibili diversi corsi di laurea della **Università La Sapienza di Roma** e di **Tor Vergata**. Tra i corsi troviamo Scienze Infermieristiche, Fisioterapia e Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Sempre a Colleferro troviamo l'**Unitre - Università delle Tre età**.

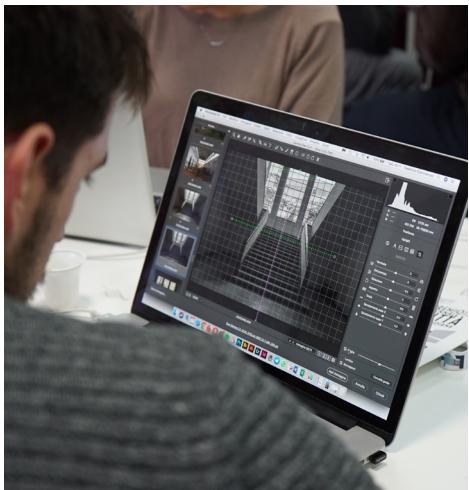
ENG Colleferro, which has always been a local reference city for Research and innovation, is now also home to a university. Several degree programs are currently available at the **Sapienza University of Rome** and the **University of Tor Vergata**. These include Nursing Sciences, Physiotherapy, and Prevention Techniques in the Environment and the Workplace. Also in Colleferro is the **Unitre - University of the Third Age**.



5.13 SPAZIO ATTIVO COLLEFERRO – LAZIO INNOVA

COLLEFERRO ACTIVE SPACE – LAZIO INNOVA

Via degli Esplosivi, 15



ITA Lo Spazio Attivo di Colleferro, della **Regione Lazio**, si rivolge a progetti d'impresa e **startup innovative** che operano prevalentemente nella filiera dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale. Ospita il **Living Lab Smart City Labs ePop-Zeb**, laboratorio per la ricerca e sperimentazione di soluzioni innovative in ambito urbano e **Lipi - Laboratorio per l'Innovazione dei Processi Industriali**.

ENG The Active Space of Colleferro, owned by the **Lazio Region**, is aimed at business projects and **innovative startups** that operate primarily in the energy efficiency and environmental sustainability sectors. It hosts the **Living Lab Smart City Labs ePopZeb**, a laboratory for research and testing of innovative solutions in urban settings, and **Lipi - Laboratory for Innovation in Industrial Processes**.

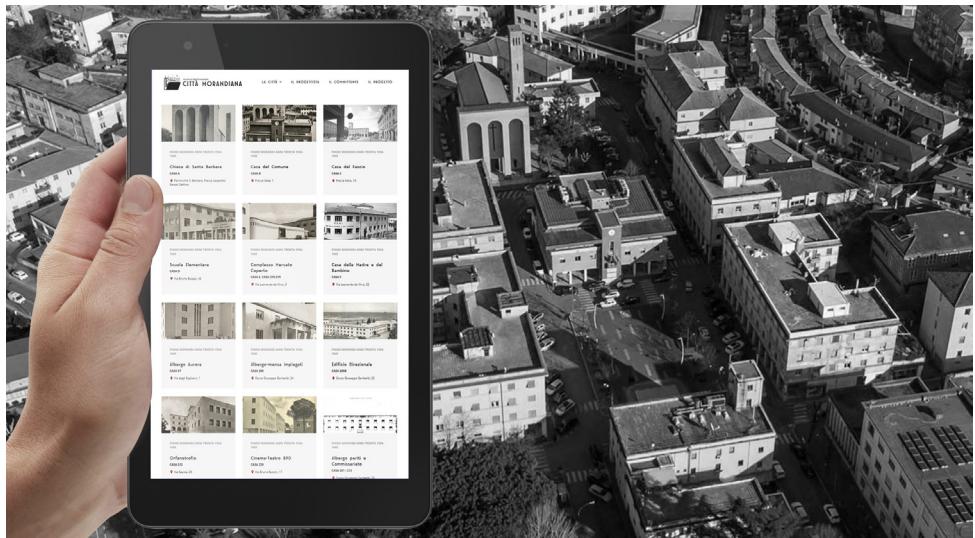


5.14 ARCHIVIO E CENTRO DOCUMENTAZIONE R.ROSSI

ARCHIVE AND DOCUMENTATION CENTER R.ROSSI
Piazza dei Cosmonauti

ITA L'**Archivio Multimediale** è realizzato attraverso lo studio, la ricerca e la digitalizzazione di documentazione tecnica ed artistica dal 1912 al 1960, relativa agli interventi di ingegneria e di architettura attuati nella città di Colleferro ad opera di Riccardo Morandi. A questo si affianca, in continuo sviluppo e aggiornamento, l'**Archivio Storico e Centro di Documentazione** della città intitolato allo storico locale Renzo Rossi.

ENG The **Multimedia Archive** is created through the study, research, and digitization of technical and artistic documentation from 1912 to 1960, relating to the engineering and architectural projects carried out in the city of Colleferro by Riccardo Morandi. This is complemented by the **city's Historical Archive and Documentation Centre**, named after local historian Renzo Rossi, which is continuously developing and updating.



COLLEFERRO GUIDA ALLA CITTÀ CITY GUIDE

ITA/ENG

Un progetto del / A project by the
Comune di Colleferro

Pierluigi Sanna
Sindaco di Colleferro / Mayor of Colleferro

Anna Maddalena Renzi
Consigliera / Councilor

Curatore / Editor
Dario Biello

Archivio Multimediale Città Morandiana
Gianfranco Siniscalchi
Bianca Coggi
Rosario Algozzino

Museo Archeologico del Territorio Toleriense
Angelo LuttaZZI

Rifugi Antiaerei di Colleferro
Silvia Caciolo

Fotografie / Photographs
Moreno Maggi
#Fotoarchitetto | Dario Biello

Traduzioni / Translations
Anna Maria Bianconi

Progetto grafico / Graphic design
Expositore Architettura

Stampa / Print
Tipografia Bonanni
Tipografia Ferrazza

Illustrazione copertina / Cover illustration
Giordano Poloni

Con il contributo di / With the contribution of
BCC Bellegra
ENEL
Falegnameria Martella
Ironlog



COMPLESSO MONUMENTALE
CITTÀ MORANDIANA
COLLEFERRO - ROMA



CAPITALE EUROPEA
DELLO SPAZIO
EUROPEAN CAPITAL OF SPACE



Archivio Multimediale
CITTÀ MORANDIANA



Museo Archeologico
del Territorio Toleriense



Rifugi Antiaerei
di Colleferro



QUESTA È UNA STORIA DI FUTURO

THIS IS A STORY FROM THE FUTURE

Colleferro è una città di innovazione e lavoro. La cultura e la ricerca tecnologica sono gli elementi per ridisegnare costantemente il proprio tempo. Colleferro è stata la prima Città della Cultura della Regione Lazio e la prima città italiana Capitale Europea dello Spazio.

Colleferro is a city of innovation and work. Culture and technological research are the elements for constantly reshaping its own time. Colleferro was the first City of Culture in the Lazio Region, and the first Italian city to be European Space Capital.



Con il contributo di / With the contribution of